

Episodio di VIVO D'ORCIA CASTIGLIONE D'ORCIA 23.04.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vivo d'Orcia	Castiglione d'Orcia	Siena	Toscana

Data iniziale: 23/04/1944

Data finale: 23/04/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Battistini Enrico*, nato il 01/02/1920 a Castiglione d'Orcia e ivi residente in località Vivo d'Orcia. Riconosciuto partigiano dal 15/02/1944 al 23/04/1944.

Altre note sulle vittime:

1. *Pioli Marino*, civile ferito.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il giovane Battistini venne catturato nella natia Vivo d'Orcia durante il "rastrellamento del Vivo" e ucciso da militari tedeschi durante un tentativo di fuga. Nel corso del rastrellamento veniva ferito ad un piede anche il civile Marino Pioli. I tedeschi rastrellarono tutti gli abitanti e poi, fatta una cernita, deportarono cento uomini. I prigionieri vennero condotti in provincia di Grosseto per utilizzarli in lavori militari.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Deportazione della popolazione.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

92. divisione di fanteria.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI**Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

La 92. divisione di fanteria aveva posizionato i propri comandi tra Abbadia San Salvatore (Siena) e Casteldelpiano (Grosseto).

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo sul luogo dell'uccisione, viale 4 novembre.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- ANPI Siena, (a cura di), *Criminali alla sbarra - Il processo di Montemaggio*, Siena, La Poligrafica, 1948. Elenco dei caduti allegato al libro.
- Fortunato Avanzati, *Lo strano soldato. Autobiografia della Brigata Garibaldi Spartaco Lavagnini*, La Pietra, Milano, 1976.
- Ezio De Michelis, *Comando raggruppamenti bande partigiane Italia centrale. Attività delle bande, settembre 1943-luglio 1944*, Roma, 1945.
- Vittorio Meoni, *Messaggi di Pietra. Immagini della Resistenza senese*, Nuova Immagine Editrice, Siena, 1993.
- Voce *Monte Amiata*, in *Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza*, La Pietra, Milano, 1968.
- *Rinascita*, settimanale, Siena, vari fascicoli tra il 30 gennaio 1946 ed il 28 febbraio 1946.

Fonti archivistiche:

- ACS, Gabinetto della Prefettura, Anno 1946. Atti della Commissione provinciale per i crimini di guerra.
- CPI, 49/15.

Sitografia e multimedia:

- http://www.eccidi1943-44.toscana.it/azioni_tedesche_contro_civili.htm
- <http://www.regione.toscana.it/-/vivo-d-orcia>
- http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/castiglione_d_orcia/monumento_ai_caduti_e_ai_deportati/

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Nella lapide al cimitero del Vivo d'Orcia è indicato come nato il 01/01/1920.

VI. CREDITS

GIULIETTO BETTI, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi fasciste e naziste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.